**DICHIARAZIONE PERSONALE PER DIRITTO ALL’ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA**

**D’ISTITUTO PER L’INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE SOPRANNUMERARIO** **PER L’A.S. 2024/2025**

Al Dirigente Scolastico

I.C Primo Milazzo

Il/la sottoscritto/a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_,

in servizio per il corrente a.s. presso questo Istituto, in riferimento a quanto previsto dal C.C.N.I. per la mobilità, concernente la. mobilità del personale docente educativo ed A.T.A. per l'a.s. 2024/2025 (Esclusione dalla Graduatoria d’ istituto per l'individuazione dei perdenti posto)

 **sotto la propria responsabilità** a norma delle disposizioni contenute nel DPR n. 445 del 28-12-2000 come integrato dall’art. 15 della legge 16 gennaio 2003 e modificato dall’art. 15 della legge 12 novembre 2011, n.183,

**DICHIARA**

di aver diritto a non essere inserit\_ nella graduatoria d'istituto per l'identificazione dei perdenti posto da trasferire d'ufficio in quanto beneficiario delle precedenze previste per il seguente motivo:

 disabilità e gravi motivi di salute (allega documentazione); La precedenza riguarda il personale che si trovi nell’ordine, in una delle seguenti condizioni:
 1) personale scolastico docente non vedente (art. 3 della Legge 28 marzo 1991 n. 120);

 2) personale emodializzato (art. 61 della Legge 270/82).

 personale con disabilità (allega documentazione)- La precedenza riguarda, nell’ordine, il personale scolastico che si trovi nelle seguenti condizioni:

1) disabili di cui all'art. 21, della legge n. 104/92, richiamato dall'art. 601 del decreto legislativo n. 297/94, con un grado di invalidità superiore ai due terzi o con minorazioni iscritte alle categorie prima, seconda e terza della tabella "A" annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648;

2) personale (non necessariamente disabile) che ha bisogno per gravi patologie di particolari cure a carattere continuativo (ad esempio chemioterapia); detto personale ha diritto alla precedenza per tutte le preferenze espresse nella domanda, a condizione che la prima di tali preferenze sia relativa al comune in cui esista un centro di cura specializzato. Tale precedenza opera nella prima fase esclusivamente tra distretti diversi dello stesso comune;

3) personale appartenente alle categorie previste dal comma 6, dell'art. 33 della legge n. 104/92, richiamato dall'art. 601, del decreto legislativo n. 297/94.

 assistenza al coniuge ed al figlio, con disabilità (allega documentazione);

 personale che attualmente ricopre cariche pubbliche nelle amministrazioni degli Enti Locali (punto VII) (allega documentazione);

A tal fine dichiara:

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000, così come modificato ed integrato dall’art. 15 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e dall'art.15 comma 1 della legge 183/2011,

 di avere il seguente rapporto di parentela con il sig.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_:disabile in situazione di gravità nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente nel comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 che i genitori del sig.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
disabile in situazione di gravità non possono prestare assistenza perché scomparsi o totalmente inabili;

 di prestare assistenza in qualità \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ al/alla Sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e pertanto di essere l'unico membro della famiglia in grado di prestare assistenza;

 che il/la Sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_non è ricoverato/a a tempo pieno presso istituti specializzati;

 di essere convivente con il soggetto disabile nel comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 di essere l'unico fratello/sorella del soggetto disabile in situazione di gravità in grado di prestare l'assistenza

 in quanto gli altri fratelli/sorelle non sono in grado di effettuare l'assistenza per ragioni esclusivamente

 oggettive;

 di essere l'unico soggetto ad aver chiesto di fruire per l'intero anno scolastico dei 3 giorni di permesso retribuito mensile per l'assistenza e che nessun altro parente o affine ne ha fruito nel corrente anno scolastico ovvero di essere l'unico referente ad aver chiesto di fruire del congedo straordinario ai sensi dell'art.42 comma 5 del D.L.vo 151/2001 e che nessun altro parente o affine ne ha fruito nel corrente anno scolastico.

 di fruire alternativamente con \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(rapporto di parentela) per l'intero anno scolastico dei 3 giorni di permesso retribuito mensile per l'assistenza a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

* trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli 21 e 33, commi 3, 5 e 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
* essere soggetto che fruisce dei riposi e permessi previsti dall’art. 42 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 che riveste la qualità di
* 1) coniuge, parte di un’unione civile o convivente di fatto, convivente di soggetto con disabilità grave
* 2) padre o madre anche adottivi o affidatari in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 1)
* 3) uno dei figli conviventi in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 2
* 4) uno dei fratelli o delle sorelle conviventi in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 3)
* 5) parente o affine entro il terzo grado convivente in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 4)
* essere il coniuge o figlio di soggetto mutilato o invalido civile di cui all’art. 2, commi 2 e 3, della legge 30 marzo 1971, n. 118
* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Inoltre, dichiara

* che presenterà per l’anno scolastico 2024/2025 domanda volontaria di trasferimento per il
* comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ dove risiede il familiare assistito
* di avere presentato per l’anno scolastico 2024/2025 domanda volontaria di trasferimento per il
* comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ dove risiede il familiare assistito
* che il familiare assistito risiede nel comune di servizio
* (nel caso in cui la persona assistita risieda in un Comune diverso da quello di attuale titolarità) di essere a conoscenza che nel caso in cui non presenti istanza di mobilità volontaria per il ricongiungimento al familiare assistito sarà graduato nella graduatoria ai fini della soprannumerarietà

**CHIEDE**

* l’esclusione dalla graduatoria dei soprannumerari secondo quanto previsto dal CCNI sulla mobilità

Il/la sottoscritto comunicherà ogni variazione all'attuale situazione non oltre il decimo giorno antecedente il termine ultimo di comunicazione al SIDI come previsto dal vigente CCNI sulla mobilità.

Dichiara altresì di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Firma\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_

 *Nota: il D.Lgs105/2022 ha apportate le modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 in modo particolare all'articolo 42, il comma 5 e' sostituito dal seguente: «5. Il coniuge convivente di soggetto con disabilita' in situazione di gravita', accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha diritto a fruire del congedo di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro trenta giorni dalla richiesta. Al coniuge convivente sono equiparati,ai fini della presente disposizione, la parte di un'unione civile di cui all'articolo 1, comma 20, della legge 20 maggio 2016, n. 76, e il convivente di fatto di cui all'articolo 1, comma 36, della medesima legge. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente o della parte di un'unione civile o del convivente di fatto, hanno diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o delle sorelle conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti di uno dei fratelli o delle sorelle conviventi, ha diritto a fruire del congedo il parente o l'affine entro il terzo grado convivente. Il diritto al congedo di cui al presente comma spetta anche nel caso in cui la convivenza sia stata instaurata successivamente alla richiesta di congedo.»;*